

L'INIZIATIVA**Alessandro Caruso, presidente provinciale Ance**

Costruttori contro la crisi pronti a marciare a Roma

CRISI economica e edilizia legate nel D.Day" (laddove D. sta per Decreto ingiuntivo), con la quale, oggi a Roma, alla presenza di rappresentanti di tutto il settore delle costruzioni si manifesterà facendo fronte comune.

«La problematica dei ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese, per lavori regolarmente eseguiti, è da molto tempo al centro della nostra azione - dichiara il presidente di Ance (associazione nazionale costruttori edili) della provincia di Catanzaro, Ales-

sandro Caruso - tuttavia il nostro considerevole impegno non è ancora riuscito a produrre i risultati sperati».

E ancora proseguendo nella nota: «Di fronte agli effetti di una crisi che sta mettendo in ginocchio

un intero settore, si è ritenuto assolutamente necessario - continua Caruso - promuovere un'iniziativa di grande portata mediatica che possa sensibilizzare anche l'opinione pubblica su una condotta inaccettabile della Pubblica Amministrazione che, da una parte, impone alle imprese ed ai cittadini sacrifici immani e, dall'altra, non è disposta neanche ad onorare i propri impegni».

«Si è deciso, pertanto, grazie anche alle nostre

continue sollecitazioni al livello centrale - prosegue Caruso - di porre in essere un'iniziativa senza precedenti che chiameremo "D.Day" con la quale, oggi a Roma, alla presenza di rappresentanti di tutto il settore delle costruzioni, compresi artigiani, professionisti e mondo cooperativo, verranno presentati, in forma aggregata, le spaventose informazioni raccolte presso i singoli territori e verrà valutata la possibilità di avviare un'enorme operazione di recupero crediti, che potrebbe culminare nell'invio contestuale di diffide di pagamento alle amministrazioni competenti».

«L'iniziativa - prosegue al nota - che non è in alcun modo in contrasto con le amministrazioni locali che, al contrario, hanno deciso di sostenere

re e partecipare all'evento, ha visto Ance Catanzaro particolarmente attiva».

Non solo: «ha richiesto un grande sforzo di partecipazione delle imprese associate, per dimostrare - conclude il presidente provinciale dell'Ance Caruso - la determinazione di un intero sistema di utilizzare, ancora una volta, con forte senso di responsabilità, tutti gli strumenti, leciti e legittimi, a disposizione per la tutela dei propri diritti».

**Il presidente
provinciale
dell'Ance
spiega i motivi
dell'adesione**